

# TRASPORTO PUBBLICO

## Biglietto a bordo, via libera degli autisti

Approvato dai lavoratori l'accordo con Trentino Trasporti: disponibilità ai controlli in cambio di un intervento sui turni

di **Andrea Selva**  
 TRENTINO

Via libera degli autisti di Trento e Rovereto, a larghissima maggioranza, all'accordo con Trentino Trasporti sul servizio urbano. Il documento prevede novità sulla turnazione (con l'assunzione di 5 nuovi autisti e un'organizzazione che prevede meno turni "spezzati" per il personale) ma prevede soprattutto la disponibilità degli autisti a controllare (ed eventualmente vendere) i biglietti del servizio urbano ai passeggeri, che dovranno salire dalla porta anteriore. Si parte - entro ottobre - su tutti gli autobus delle linee 14 e 17, con l'obiettivo di allargare le novità a tutte le linee urbane di Trento e Rovereto entro sei mesi.

L'accordo tra sindacati e Trentino Trasporti in realtà era stato raggiunto già una decina di giorni fa, ma solo nei giorni scorsi (eri e venerdì) e circa 300 autisti interessati (quelli in servizio a Trento e Rovereto) hanno risposto all'appello in misura superiore al quorum richiesto, con un'affluenza del 77%, e hanno espresso parere favorevole al documento che ora dovrà trovare applicazione. Soddisfazione da parte del segretario provinciale della Cgil, Stefano Montani, che ha firmato il documento unitariamente assieme ai colleghi Mazzurana (Cisl), Petrolli (Uiltrasporti) Saltori (Faisa-Cisal) e Pedrotti (Orsa trasporti).

Al di là delle novità sui turni (che di fatto renderanno la vita un po' più semplice agli autisti, con l'obiettivo di limitare al 20 per cento i turni "spezzati") ci sono una serie di novità che avranno effetti anche sugli utenti del trasporto urbano. La novità principale - fortemente voluta dagli enti locali e da Trentino Trasporti, impegnati nella battaglia contro i portoghesi - è la disponibilità degli autisti al controllo e alla vendita dei biglietti a bordo. I passeggeri potranno salire solo dalla porta anteriore dove troveranno la macchina per la verifica degli abbonamenti e la validazione dei biglietti, sotto il controllo dell'autista. Un passeggero sprovvisto di bi-



Alla consultazione organizzata dai sindacati dei trasporti hanno risposto 234 autisti su un totale di 304 aventi diritto: quorum superato con il 77%

giletto sarà invitato ad acquistarlo al prezzo maggiorato di 2 euro, rispetto alla tariffa normale di 1,20 euro. Se questo non avverrà l'autista non farà partire l'autobus e potrà chiamare i controllori.

Gli autisti hanno dato il loro via libera a condizione che sia

completata l'installazione delle misure di sicurezza sugli autobus: la protezione in plexiglass della postazione di guida, il sistema di video sorveglianza e la possibilità di chiamare un numero unico per chiedere l'intervento della squadra di controllo.

Si tratta di una procedura che è già applicata in varie città italiane ed estere con buoni risultati. Per gli autisti trentini varrà quanto previsto dalla contrattazione nazionale e cioè un bonus pari ad almeno il 50% del sovrapprezzo del biglietto emesso a bordo. In so-

stanza gli autisti trentini potranno contare su almeno 40 centesimi (la metà del sovrapprezzo di 80 centesimi) per ogni biglietto urbano emesso. Ma in realtà - in base agli accordi con i sindacati - il bonus dovrebbe essere di 50 centesimi.

### LE NOVITÀ

**II BIGLIETTO A BORDO**  
 ENTRO OTTOBRE SULLE LINEE 14 E 17 L'AUTISTA CONTROLLERÀ GLI ACCESSI DALLA PORTA ANTERIORE E - EVENTUALMENTE - VENDERÀ IL BIGLIETTO AI PASSEGGERI CHE NE SONO SPROVVISTI. LA PROCEDURA SARA' ESTESA ENTRO SEI MESI A TUTTE LE LINEE URBANE DI TRENTO E ROVERETO. L'AUTISTA SARA' AUTORIZZATO A NON FAR PARTIRE IL MEZZO (E A CHIAMARE I CONTROLLORI E LE FORZE DELL'ORDINE) NEL CASO IN CUI A BORDO CI SIANO PASSEGGERI SENZA TITOLO DI VIAGGIO

**II IL SOVRAPPREZZO**  
 IL BIGLIETTO ACQUISTATO A BORDO COSTERÀ 2 EURO, CIOÈ 80 CENTESIMI IN PIÙ RISPETTO AL PREZZO BASE. L'AUTISTA - IN BASE AL CONTRATTO NAZIONALE - RICEVERÀ 50 CENTESIMI PER OGNI BIGLIETTO EMESSO

**II SICUREZZA**  
 IN CAMBIO DELLA DISPONIBILITÀ A CONTROLLARE I BIGLIETTI GLI AUTISTI HANNO OTTENUTO LA PROTEZIONE DELLA POSTAZIONE DI GUIDA (CON UNO SCHERMO IN PLEXIGLASS) E LA VIDEO SORVEGLIANZA A BORDO (ATTRAVERSO TELECAMERE) CON LA POSSIBILITÀ DI CHIAMARE I CONTROLLORI A UN NUMERO DI REPERIBILITÀ IN CASO DI NECESSITÀ

## «200 mila verifiche all'anno, ma non basta»

Andreatta (Provincia): «Contro gli evasori è necessario il filtro dell'autista alla porta anteriore»

TRENTINO

«Con 20 milioni di passeggeri all'anno (per citare il servizio urbano di Trento) il filtro dell'autista diventa indispensabile per controllare i biglietti in maniera efficace». Lo sostiene Roberto Andreatta, dirigente del servizio trasporti della Provincia, citando i 200 mila controlli effettuati all'anno che in pratica equivalgono alla possibilità di "intercettare" un viaggiatore tra le 7 e le 10 volte in un anno: «Un numero basso per convincere l'utente ad abbonarsi piuttosto che correre il rischio della sanzione» spiega Andreatta. Ecco perché si è

deciso di chiedere il coinvolgimento degli autisti che - come scriviamo nel pezzo principale - hanno dato la loro disponibilità.

In merito ai tornelli installati su alcuni autobus - che sono stati sperimentati nei mesi scorsi su una linea del servizio urbano come sistema deterrente per i portoghesi - Andreatta spiega che i risultati sono stati buoni, ma con costi elevati: «Ogni meccanismo costa circa 15 mila euro e il tornello da solo non può essere la soluzione al fenomeno degli evasori. Si tratta di un sistema che può funzionare quando viene abbinato alla presenza di personale di sor-

veglianza (come avviene allo stadio o negli aeroporti) mentre sui nostri autobus non c'era sorveglianza e il tornello poteva essere aperto con un minimo sforzo».

Qualche risultato - secondo i dati forniti dalla Provincia - è arrivato nei mesi scorsi dalla sperimentazione della salita a bordo esclusivamente attraverso la porta anteriore dei mezzi pubblici (ma senza l'intervento dell'autista): «Questa procedura ha portato una diminuzione del 2-3% del tasso di evasione nei mesi di luglio e agosto». In totale i furbetti del biglietto costano alle casse pubbliche circa 500 mila euro all'anno.



Roberto Andreatta, dirigente del servizio trasporti pubblici della Provincia

## Trentino trasporti Il referendum dà l'ok sul «biglietto a bordo»

**TRENTO** Il 77% dei lavoratori di Trentino trasporti ha votato positivamente, fra ieri e venerdì scorso, all'ipotesi di accordo per cui è stato indetto un referendum, che ha raggiunto il quorum. Stefano Montani della Filt Cgil esplica i dettagli della questione: «Verranno assunte 4 unità in più, a parità di servizio, che serviranno ad avere una turnistica migliore». Inoltre c'è la disponibilità a sperimentare la vendita del biglietto a bordo, «con modalità che saranno successivamente individuate». L'ipotesi che avevano condiviso, con Provincia e Trentino Trasporti, i sindacati in maniera unitaria — Montani, Massimo Mazzurana (Fit Cisl), Nicola Petrolli (Uiltrasporti), Michele Givoli (Faisa Cisl) e Roberto Pedrotti (Orsa) — aveva visto l'assessore Gilmozzi «correre troppo», motivo che aveva creato tensioni.